

LA PORTA BELLA società cooperativa sociale
Via Colombo 24, Formigine (Mo)
Tel. 3280025751
Info@laportabella.it

INSIEME SI PUÒ

DISTRETTO DI CASTELFRANCO

Soggetto richiedente

La Pota Bella società cooperativa sociale

Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

Favorire il riconoscimento dei preadolescenti, degli adolescenti e giovani, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione

Titolo del progetto

Insieme si può

Analisi di contesto, esperienza nel settore e obiettivi

Sul territorio del distretto di **Castelfranco**, terre del Sorbara esistono da anni 3 realtà oratoriali che si inseriscono nei servizi che il territorio offre ai ragazzi che frequentano le scuole secondarie di primo grado di Bomporto e Nonantola. Sono tutte e tre realtà molto differenti tra loro che nascono dalla volontà di alcuni volontari di dare una risposta ad una forte domanda da parte delle scuole e delle famiglie e proprio per questo serve fare una descrizione specifica che possa servire anche a cogliere le diverse esigenze.

- Bomporto: è un classico doposcuola attivo da 5 anni che accoglie 10 ragazzi un pomeriggio a settimana. Molto curato dai volontari che lo hanno reso nel tempo un luogo accogliente e capace di dare una risposta molto forte a quei ragazzi che hanno difficoltà scolastiche. Si è creata nel tempo una ottima relazione con le famiglie che hanno un dialogo continuativo con i volontari. Centrale è anche la relazione con gli utenti che durante i compiti si raccontano. Pur aprendo un solo pomeriggio i risultati ottenuti negli anni sono stati ottimi, anche per il rapporto spesso di uno ad uno nel sostegno, che ha permesso di lavorare con intensità sugli aspetti didattici. Questo ha reso il servizio molto rinomato e le famiglie e i ragazzi che non riescono ad accedere sono molte e restano in attesa che nel tempo si liberino posti. Il servizio, in accordo con la parrocchia si è sviluppato nella misura di chi non vuole fare il passo più lungo della gamba, cioè preferisce mantenere un pomeriggio settimanale e un numero di ragazzi ridotto per non ritrovarsi a dover dare una risposta non all'altezza delle attese. Il doposcuola anche se radicato è strutturata non riesce a rispondere alla domanda quantitativa del territorio; da parte di scuola e famiglie c'è una domanda crescente.

- Ravarino: anche a Ravarino la realtà del doposcuola è ormai molto radicata e strutturata. In questo caso nasce dalla volontà di alcuni volontari e del parroco per dare una risposta al territorio. I pomeriggi di attività sono 2 e accolgono 20 ragazzi. In questa realtà c'è una relazione forte con l'istituto comprensivo di Bomporto che invia i ragazzi. Molto forte è anche la relazione con la Caritas parrocchiale che aiuta il servizio. Critico è il rapporto numerico tra volontari e ragazzi e il problema principale è proprio quello del reperimento e del ricambio generazionale che non riesce ad avviarsi. Pochi sono i giovani che si impegnano in questo servizio.

- Nonantola: questa è la realtà che più si distingue dalle altre per tipologia di utenza e per storia, infatti i ragazzi che frequentano sono tutti in situazione di forte disagio e in alcuni casi anche già all'interno di percorsi di devianza. Le famiglie sono assenti e tranne in rari casi non vi è una relazione. Il centro offre un pomeriggio a settimana per due ore all'interno dell'oratorio parrocchiale, ma essendo questo aperto anche negli altri pomeriggi, i ragazzi frequentano gli spazi tutti i giorni. Le attività, anche in questo caso seguite da volontari, sono molto più sbilanciate verso l'aspetto educativo e ludico-ricreativo: pur facendo i compiti nella prima ora, viene data grande importanza alla parte del gioco. In questo caso la problematica è provare ad ampliare i pomeriggi di apertura.

Da 5 anni i tre oratori con doposcuola sono coordinati, con mandato dell'amministrazione pubblica e in particolare delle politiche sociali e giovanili, dalla Pastorale Giovanile della Diocesi di Modena-Nonantola che ha delegato a questo compito prima l'associazione di volontariato Animatamente e poi a La Porta Bella società cooperativa sociale. Questo ha permesso negli anni di mettere in contatto le realtà, porle in dialogo con l'amministrazione pubblica e con le scuole e dare la possibilità di accedere a fondi per la copertura di parte delle spese di utenza sostenute dalle parrocchie. Animatamente prima e la cooperativa poi hanno una ventennale esperienza che ad oggi conta 12 oratori gestiti con i propri educatori professionali e volontari.

Gli obiettivi sono:

- Promuovere tra i giovani l'esperienza del volontariato negli oratori e doposcuola del territorio;
- Aumentare il numero di utenti che possano partecipare alle attività degli oratori e doposcuola;
- Aumentare il numero di pomeriggi di apertura e di attività.

Articolazione del progetto

Come descritto è motivato nel precedente paragrafo il progetto si strutturerà su 3 azioni specifiche per ogni oratorio. Vi è però una parte del percorso che sarà comune. Andiamo ad osservare prima queste azioni che coinvolgeranno tutte le realtà:

1) Azioni comuni

A. Per avvicinare i giovani volontari al mondo del volontariato e in particolare alle attività che si potranno svolgere nei doposcuola, si manderà un invito a tutti i ragazzi di età compresa tra i 17 e i 29 anni a partecipare ad un incontro sul tema. Consultando gli archivi all'anagrafe, si ricaveranno i dati della fascia di età interessata e l'amministrazione pubblica si incaricherà dello spedire una lettera di invito.

B. Organizzazione dell'incontro che si terrà nelle tre diverse comunità: Nonantola, Ravarino e Bomporto. La volontà è quella di richiamare i ragazzi all'impegno sul proprio territorio e spiegare loro come il volontariato possa essere un ottimo modo per prepararsi al futuro. Durante l'incontro si presenteranno le opportunità di volontariato.

C. Possibilità di proporre percorsi formativi rivolti ai ragazzi che abbiano scelto di iniziare i percorsi di volontariato, in particolare si tratteranno i temi della relazione d'aiuto, la prossimità e gli strumenti per l'accompagnare i ragazzi a scelte consapevoli.

D. Incontro di verifica del percorso svolto alla presenza di volontari, educatori, amministratori perché possa esserci anche una restituzione al territorio.

2) Coordinamento e relazione con il territorio: si attiverà una figura educativa professionale che oltre ad affiancare i volontari durante le attività con i ragazzi,

aiuterà le parrocchie a mantenere le relazioni con amministrazione pubblica, scuole, volontari e famiglie.

A. Nei centri si attiverà una figura professionale che affiancherà il lavoro dei volontari cercando di aiutarli a implementare il servizio secondo le domande del territorio.

B. Incontri trimestrali con le scuole per valutare e monitorare i percorsi che si sono attivati sui singoli ragazzi e sul gruppo.

C. Incontro di progettazione monitoraggio e valutazione con l'amministrazione pubblica a inizio, metà e fine percorso per continuare a lavorare sulle esigenze del territorio.

3) Attività negli oratori-doposcuola

A. A Bomporto mantenendo inizialmente lo stesso numero di pomeriggi di apertura e orari si inserirà l'educatore professionale per ampliare l'offerta. Si potrà così accogliere un numero più alto di ragazzi eventualmente anche con bisogni educativi specifici.

B. A Ravarino l'educatore si affiancherà al lavoro dei volontari per due pomeriggi a settimana sia per ampliare l'offerta, sia per cercare di aiutare un incremento dei volontari e un cambio generazionale degli stessi. La cura con i giovani che si impegneranno nel servizio sarà al centro del percorso.

C. A Nonantola si amplierà invece il numero di pomeriggi di apertura passando da 1 a 3 pomeriggi con l'inserimento della figura professionale. Si manterranno le stesse attività, dinamiche e orari nel pomeriggio già gestito dai volontari. Nei restanti due pomeriggi l'educatore, con l'aiuto dei volontari che potrebbero arrivare dal percorso di sensibilizzazione, attiveranno sia momenti di affiancamento allo studio, sia di gioco organizzato, ma anche nell'informalità.

Luoghi di realizzazione delle diverse azioni

Il progetto si realizzerà all'interno degli spazi già dedicati dalle parrocchie per gli oratori e doposcuola descritti:

- Oratorio doposcuola di Nonantola, Via della Pieve presso gli spazi dell'Oratorio parrocchiale;
- Oratorio doposcuola di Bomporto, Via per Modena presso gli spazi dell'Oratorio parrocchiale;
- Oratorio doposcuola di Ravarino, Via Roma presso gli spazi dell'Oratorio parrocchiale.

Verranno poi svolti incontri con volontari ed educatori anche all'interno di spazi messi a disposizione dall'amministrazione pubblica.

Numero potenziale destinatari dell'intervento e risultati previsti

I destinatari potenziali della proposta di doposcuola e oratorio sono tutti i ragazzi che frequentano gli istituti comprensivi presso Bomporto e Nonantola per un totale di 900 alunni, mentre per ciò che riguarda i possibili volontari da attivare nelle diverse realtà sono tutti i giovani dai 17 ai 30 anni residenti nel territorio individuato.

I risultati attesi sono di tre tipologie rispetto agli obiettivi prefissati e alle azioni messe in campo:

- Avvicinare al mondo del volontariato i giovani residenti nel territorio e coinvolgere un numero tra i 15 e i 30 ragazzi nelle attività degli oratori;
- Aumentare il totale degli studenti coinvolti nel doposcuola del 50% passando da 50 a 75;
- Aumentare le attività proposte cercando di coprire un tempo settimanale più ampio passando dai 4 pomeriggi complessivi ai 6 pomeriggi settimanali.

Data per l'avvio del progetto

15 settembre 2017

Termine di conclusione del progetto

15 giugno 2018

	Set '17	Ott '17	Nov '17	Dic '17	Gen '18	Feb '18	Mar '18	Apr '18	Mag '18	Giu '18
1A	X									
1B	X	X								
1C		X			X			X		
1D									X	X
2A		X								
2B	X		X		X		X		X	
2C		X				X				X
3A		X	X	X	X	X	X	X	X	
3B		X	X	X	X	X	X	X	X	
3C		X	X	X	X	X	X	X	X	

Eventuali forme di monitoraggio previste

Le forme di monitoraggio previste dal progetto saranno gli incontri di coordinamento mensili che si terranno all'interno dei centri alla presenza dell'educatore, del coordinatore per il progetto in capo alla cooperativa, ai volontari della parrocchia e del territorio e dove sarà utile anche alla presenza della scuola e dell'amministrazione pubblica. A metà percorso e al termine si terranno due incontri per verificare l'andamento del progetto ai quali parteciperanno l'educatore, il coordinatore, il referente del doposcuola e l'amministrazione pubblica.

Per ciò che riguarda il monitoraggio rispetto ai ragazzi che frequenteranno verrà tenuto in modo informale dalle figure educative in un costante e continuo dialogo.

• **CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE:** Euro 8,995,00

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA:

Soggetto proponente: Euro 3.855,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Euro 10.850,00 Spese per l'educatore-coordinatore (586 ore X 18,50€)

Euro 2.000,00 Spesa per segreteria, coordinamento e organizzazione progetto (108 ore X 18,50€)

Euro 12.850,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

ea

)

Modena li 07/06/2017

FIRMA

LA PORTA BELLA
Societa Cooperativa Sociale
Via Colombo n.24 - 41032 Formigine (MO)
info@laportabella.it
cod.fisc e p.iva 03653800361

